

Diritti regionali

Rivista di diritto delle autonomie territoriali

CALL FOR PAPERS

AUTONOMIE TERRITORIALI E UNIONE EUROPEA

FONTI, ISTITUZIONI, DIRITTI

II CONVEGNO DI STUDI DI DIRITTI REGIONALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

ROMA, 20-21 SETTEMBRE 2017

1. OGGETTO DEL CONVEGNO

Il Convegno intende indagare il complesso rapporto tra autonomie territoriali e Unione europea.

Sia le istituzioni sovranazionali sia gli enti regionali e quelli locali sono coinvolti oggi da una crisi profonda. Come si afferma nella Dichiarazione dei leader dei 27 Stati membri e del Consiglio, del Parlamento e della Commissione del 25 marzo 2017, l'Unione europea deve confrontarsi con «sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che al suo interno: conflitti regionali, terrorismo, pressioni migratorie crescenti, protezionismo e disuguaglianze sociali ed economiche». Nel contesto italiano, le Regioni e, più in generale, gli enti autonomi vivono una fase di declino determinata da diversi fattori: la crisi economica strutturale, le disfunzioni del sistema politico-partitico che si riflettono sul malfunzionamento delle istituzioni rappresentative a tutti i livelli territoriali di governo e, più ampiamente, la mancanza di una cultura dell'autonomia che ha sempre pesato e continua a incidere negativamente sull'attuazione del disegno autonomistico definito dalla Carta repubblicana.

Si può affermare che, in generale, esiste uno stretto legame tra il processo d'integrazione sovranazionale e il decentramento territoriale degli Stati membri. Indicative sono, in tal senso, alcune previsioni contenute nel Trattato sull'UE: la disposizione che prevede l'impegno dell'Unione a rispettare l'identità degli Stati membri insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, «compreso il sistema delle autonomie locali e regionali» (art. 4, par. 2); la previsione secondo cui, «in virtù del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di sua

Diritti regionali

Rivista di diritto delle autonomie territoriali

competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale» (art. 5, par. 3). Da tali disposizioni si evince che uno sviluppo del processo d'integrazione sovranazionale coerente con i principi ispiratori degli ordinamenti statali non può prescindere dal rispetto delle scelte nazionali relative alle forme di articolazione territoriale del potere. Le autonomie territoriali, nonostante tutto, rappresentano ancora elementi indefettibili dell'ordinamento democratico e svolgono un ruolo non trascurabile nell'erogazione dei servizi indispensabili per l'esercizio dei diritti fondamentali. D'altro canto, l'avanzata del processo d'integrazione europea, unitamente alla crisi economica, ha comportato vistose alterazioni del riparto costituzionale delle competenze a danno dell'autonomia, in applicazione di una logica secondo cui i vincoli finanziari imposti dall'Unione parrebbero dover comportare un significativo ridimensionamento delle stesse autonomie territoriali.

Dinanzi alle attuali sfide politiche, economiche e sociali che le istituzioni si trovano a dover affrontare a tutti i livelli, appare, dunque, necessario un ripensamento complessivo dei rapporti tra autonomie e Unione europea.

2. OBIETTIVI DI RICERCA

I) Obiettivo generale

Il Convegno vuole promuovere una riflessione interdisciplinare con contributi di giuristi e di altri scienziati sociali sui rapporti tra il processo d'integrazione sovranazionale e le forme e le dinamiche del decentramento territoriale. L'analisi riguarderà tanto il contesto italiano quanto, in prospettiva comparatistica, le realtà di altri ordinamenti statali e sarà volta, per un verso, a individuare chiavi interpretative utili alla comprensione degli attuali scenari istituzionali e, per altro verso, alla formulazione di proposte di riforma, riguardanti sia la dimensione istituzionale interna sia quella

Diritti regionali

Rivista di diritto delle autonomie territoriali

sovranaazionale, dirette a valorizzare le autonomie territoriali e a sollecitare, al tempo stesso, il processo d'integrazione europea verso un ulteriore avanzamento.

II) Obiettivi particolari

Il tema generale si articolerà in tre temi specifici:

- L'incidenza degli atti normativi dell'UE sulle fonti delle autonomie territoriali

Vi rientrano, esemplificativamente, tematiche quali: la soggezione della potestà legislativa regionale ai vincoli derivanti dell'ordinamento dell'UE; i conflitti tra leggi regionali e fonti dell'UE nei giudizi di legittimità costituzionale; la partecipazione delle Regioni alla formazione del diritto dell'UE; l'attuazione del diritto dell'UE da parte delle Regioni.

- La leale collaborazione fra istituzioni dell'UE e istituzioni regionali e locali

Vi rientrano, esemplificativamente, tematiche quali: il Comitato delle Regioni; il ruolo delle assemblee legislative regionali nei procedimenti di applicazione del principio di sussidiarietà; il contributo degli enti locali alla costruzione dell'UE.

- Vincoli europei di bilancio e politiche sociali delle Regioni

Vi rientrano, esemplificativamente, tematiche quali: l'autonomia finanziaria delle Regioni e i vincoli europei di bilancio; la politica europea di coesione sociale ed economica; la Strategia Europa 2020 e la tutela regionale dei diritti sociali.

3. INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

Il Convegno si svolgerà nel mese di settembre 2017.

Diritti regionali

Rivista di diritto delle autonomie territoriali

Le proposte di partecipazione dovranno pervenire, entro il **15 maggio 2017**, al seguente indirizzo: **diritti-regionali-direzione@googlegroups.com**. Dovranno essere accompagnate da un *abstract* di non più 3000 caratteri (spazi inclusi), dal titolo e sottotitolo, dall'indice (completo) e da una scheda con nome, cognome, qualifica, titoli di studio e luogo del loro conseguimento.

Esse dovranno recare come oggetto la dizione “*Call for papers – Convegno su ‘Autonomie territoriali e Unione europea. Fonti, istituzioni, diritti’*”.

Tutti i materiali trasmessi dovranno essere inviati sia in formato doc sia in formato pdf.

Le proposte pervenute saranno esaminate dalla Direzione della Rivista *Diritti regionali*, che comunicherà agli autori l'eventuale ammissione al Convegno.

I *papers*, che non dovranno avere una lunghezza superiore agli 80000 caratteri (spazi inclusi) e dovranno essere scritti secondo i criteri redazionali che saranno forniti agli autori, dovranno essere inviati, entro il **15 luglio 2017**, al medesimo indirizzo e-mail e saranno sottoposti alla valutazione della Direzione di *Diritti regionali*.